

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N.1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEO/05 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA. DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

ALLEGATO A DEL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA

L'anno 2022, il giorno 03 del mese di maggio in Roma si è riunita in modalità telematica (piattaforma Meet, link: meet.google.com/nos-bfjj-fdn) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 04/A3 – Settore scientifico-disciplinare GEO/05 - presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

1. Prof.ssa Francesca BOZZANO. – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra Sapienza Università di Roma (Segretario verbalizzante);
2. Prof.ssa Stefania DA PELO – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Cagliari (Componente);
3. Prof. Alessandro GARGINI – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Presidente).

Tutti i componenti della Commissione sono collegati per via telematica (piattaforma Meet, link: meet.google.com/nos-bfjj-fdn).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11:15.

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice, ad integrazione dei criteri previsti dal bando, assume i seguenti *criteri di massima* previsti dal Regolamento d'Ateneo:

Valutazione dei titoli:

La Commissione giudicatrice effettuerà una motivata valutazione di ciascun candidato, seguita da una valutazione comparativa, con riferimento allo specifico settore a concorso, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia e/o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare dei candidati prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con

l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni suindicate.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Si procederà altresì a valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature, derivati dai database Scopus e/o WoS:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- numero di citazioni normalizzate rispetto all'anno di pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Per i lavori in collaborazione, in assenza di specifiche diverse indicazioni riportate nella documentazione, la Commissione per determinare l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione si avvarrà dei seguenti criteri:

- preminente, se primo o ultimo autore, in ordine non alfabetico, o corresponding author;
- paritetico, se in ordine alfabetico;
- secondario, in tutti gli altri casi.

Criteri comparativi:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica; congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare GEO/05 per il quale è bandita la procedura (*"Il settore si interessa all'attività scientifica e didattica - formativa nel campo dello studio del "sistema ambiente" mediante l'analisi degli elementi e dei processi fisici inerenti la dinamica esogena della geosfera, del reperimento e della utilizzazione delle risorse idriche sotterranee e dei geomateriali, della valutazione e mitigazione dei rischi geologici e geoambientali, della definizione dei modelli geologico-tecnici di contesti geologici sede di problematiche applicative. Il settore cura anche l'educazione scientifica, con particolare riguardo all'educazione ambientale nonché alla didattica delle geoscienze. In particolare la Geologia Applicata si occupa della difesa del suolo e del territorio, con attenzione alle frane, alle deformazioni gravitative profonde di versante, ai processi di erosione, alla subsidenza; dell'analisi delle forme e dei processi connessi all'attività sismica; della geopedologia; dell'idrogeologia, con riferimento alla ricerca degli acquiferi nei vari contesti geologici, dello studio della circolazione idrica sotterranea, della valutazione della vulnerabilità degli acquiferi, della loro gestione e difesa dagli inquinamenti e della loro bonifica; della caratterizzazione tecnica delle rocce sciolte e lapidee, anche in funzione della stabilità dei versanti; del reperimento e studio dei materiali naturali da costruzione; del rilevamento geologico-tecnico, dell'esplorazione geologica del sottosuolo e della cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale, di impatto strategico e di rischio idrogeologico; dello studio del substrato a fini geotecnici, di ingegneria civile e per la definizione di modelli geologico-tecnici; della conservazione della natura; dello*

sviluppo di metodi e tecniche cartografiche, anche con l'uso dei sistemi informativi territoriali; della programmazione, della progettazione e della realizzazione degli interventi e del monitoraggio dei processi geologici; dell'analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici e geoambientali; del recupero di siti degradati e inquinati; della conservazione dei beni ambientali; dell'individuazione, caratterizzazione e conservazione dei siti geologici di interesse culturale (geositi). Inoltre la Geografia Fisica e la Geomorfologia si occupano dello studio dei processi responsabili della genesi e dell'evoluzione delle forme del rilievo terrestre, sulla base di metodi di analisi quali il rilevamento di terreno, l'interpretazione di foto aeree, l'interpretazione di immagini satellitari, l'analisi topografica su modelli digitali del rilievo, l'elaborazione di modelli matematici, informatici e fisici; dello studio dei cambiamenti climatici e della loro influenza sui processi di erosione, sedimentazione e pedogenesi; del ruolo, relativamente alla dinamica esogena, delle acque continentali e oceaniche; dello studio della criosfera; della geoarcheologia. Competenze specifiche sono: il rilevamento geomorfologico a scale di diverso dettaglio; la morfotettonica; la realizzazione e l'applicazione di Sistemi Informativi Geografici per la produzione di carte geomorfologiche e geoambientali multiscalarie finalizzate alla pianificazione territoriale, alla valutazione e mitigazione dei rischi geologici e geoambientali, alla valutazione dell'impatto ambientale; l'individuazione, la definizione e la conservazione dei siti geomorfologici di interesse culturale (geomorfositi)" ed in particolare con la tipologia di attività di ricerca prevista nel bando ("...il candidato deve possedere una comprovata esperienza scientifica nel campo dell'idrogeologia, con riferimento alla valutazione quantitativa e gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee, nonché al monitoraggio idrogeochimico e conseguente salvaguardia qualitativa");

- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione in relazione al numero complessivo degli autori e posizione del nome del candidato.

Sulla base della valutazione dei titoli, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti; qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6 i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva; la Commissione redige una relazione contenente: a) profilo curriculare di ciascun candidato; b) breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal Bando, e valutazione scientometrica complessiva (ad es. numero complessivo pubblicazioni su banche dati internazionali, citazioni complessive, citazioni medie, indice di Hirsch); c) discussione collegiale su profilo e produzione scientifica e selezione, anche a maggioranza, degli ammessi alla seconda fase.

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento di Scienze della Terra. Il seminario verterà sulla attività di ricerca del candidato, con possibilità di interlocuzione. Al termine del seminario segue un colloquio con la Commissione, volto ad accertare un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, secondo quanto specificato nel bando.

I criteri ora individuati saranno trasmessi al più presto, al Responsabile del Procedimento, il quale ne curerà la pubblicità.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12:40

Letto, confermato e sottoscritto.

Francesca Bozzano (Segretario verbalizzante)

Stefania Da Pelo (Componente)

Alessandro Gargini (Presidente)